



ENNESIMA GRAVE INTIMIDAZIONE AD UN AVVOCATO NELL'ESERCIZIO DEL MANDATO DIFENSIVO

L'avv. Roberto d'Errico, legale bolognese e Presidente della Camera Penale "Franco Bricola" di Bologna, ha ricevuto una lettera anonima di minacce per il solo fatto di avere recentemente assunto incarico difensivo da un avvocato accusato di avere indotto in errore la Questura in pratiche per l'ottenimento di permessi di soggiorno.

Al Collega d'Errico manifestiamo la totale solidarietà e il sostegno dell'Avvocatura regionale: tutti insieme intendiamo riaffermare che il diritto alla difesa è imprescindibile e non tollera intimidazioni di sorta.

Né si può accettare la tendenza a sovrapporre la figura del difensore con quella dell'indagato, perché dovrebbe essere chiaro a tutti che **l'avvocato non difende le condotte incriminate ma il diritto irrinunciabile di chiunque a un processo giusto, celebrato nel rispetto delle regole; e ciò fa nell'interesse dell'assistito, non meno che della collettività intera, per la salvaguardia dei principi costituzionali.**

Come ha più volte ribadito il Presidente del Consiglio Nazionale Forense avv. Andrea Mascherin, **il rispetto del ruolo del difensore è una condizione essenziale per lo stato di diritto e per l'applicazione del principio di uguaglianza di fronte alla legge e di inviolabilità del diritto di difesa garantiti dagli articoli 3 e 24 della Costituzione.**

Ed è proprio per preservare il diritto alla difesa da attacchi sempre più violenti e plateali che il principio della libertà e dell'indipendenza della professione dell'avvocato deve essere inserito in Costituzione, come da tempo l'Avvocatura chiede.

Su questi principi l'Avvocatura non arretrerà di un millimetro, con serenità pari a determinazione.

Bologna, 29 gennaio 2020

**Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi
dell'Emilia Romagna - URCOFER**

Il Presidente Avv. Mauro Cellarosi